LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

LILT
Sede Centrale - Roma
2017U0001466 II/1 26/04/17

Circolare n. 10

inviata via e-mail

Ai Presidenti e Commissari
Sezioni Provinciali LILT

Ai coordinatori delle Unioni regionali delle
Sezioni Provinciali LILT
Loro sedi

Oggetto: Ringraziamento.

Dopo i due significativi eventi del 17 marzo u.s. che hanno interessato la LILT Nazionale unitamente a codeste Sezioni Provinciali, si esprime il più vivo ringraziamento a Voi per la presenza e la collaborazione dimostrata.

- **Conferenza Stampa di presentazione della XVI edizione della Campagna "Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica" LILT 2017**

Alla presenza del Presidente Nazionale, degli Organi Statutari della LILT e dei Presidenti e Commissari delle Sezioni Provinciali della LILT, di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni e di numerosi giornalisti, il 17 marzo u.s. è stata presentata – presso la Sala del Tempio di Adriano di Roma – la XVI edizione della Campagna della "Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica LILT", patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Salute, dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal CONI.
#vividafuoriclasse l'hashtag scelto per accompagnare la campagna nazionale e i Testimonial "i Fuoriclasse della Prevenzione" Francesco Totti, Campione del Mondo nel 2006 con la Nazionale Italiana di Calcio e capitano dall'AS Roma, e Massimo Bottura, Migliore Chef al mondo 2016, con le loro dichiarazioni pervenute in Conferenza attraverso due videomessaggi, hanno valorizzato l'importanza del messaggio destinato alla cura ed alla promozione della prevenzione oncologica.
Ha moderato l'evento la Dr.ssa Livia Azzariti, medico e conduttrice televisiva, già sostenitrice della LILT.
Il Presidente, Prof. Francesco Schittulli, dopo aver portato il saluto del Ministro della Salute On. Beatrice Lorenzin, impegnata in un concomitante Consiglio dei Ministri, ha sottolineato che l'impegno della LILT, nelle attività relative alla prevenzione primaria, deve essere sempre più incisivo e ha ricordato la nascita nel 1985, ad opera di Umberto Veronesi, dell'Europa contro il Cancro: venticinque Nazioni europee che hanno attuato un piano per la prevenzione e l'anticipazione diagnostica del cancro e che hanno prodotto il Codice Europeo contro il Cancro. Il Presidente si è soffermato sull'importanza del Codice: " al quale - ha aggiunto - dobbiamo rifarci e nello stesso tempo dobbiamo anche saperlo diffondere in tutti gli ambiti del nostro territorio. All'inizio il Codice era composto da un decalogo. Oggi i punti sono 12 e i due punti aggiunti servono a poter ridurre il rischio di sviluppare il cancro. Il ruolo essenziale della LILT è, la rimozione dei fattori che possono indurre lo sviluppo dei tumori".

LILT

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

Il Prof. Schittulli ha evidenziato come nel 2025 oltre 20 milioni di europei si ammaleranno di cancro. Pertanto, l'impegno della LILT è anche quello di poter programmare un Piano europeo contro il cancro, partendo da elementi essenziali e minimali quali – appunto – i sani e corretti stili di vita. L'obiettivo della LILT deve essere quello di ridurre del 15% l'incidenza dei tumori entro il 2025.

Il Prof. Schittulli ha poi richiesto l'impegno delle Sezioni Provinciali LILT in merito alla raccolta dei dati - che possono essere rilevati dalle Regioni, dalle ASL o dalle istituzioni preposte - riguardanti i pazienti che hanno una patologia tumorale rara. Questo perché in Italia, ogni anno, i tumori rari colpiranno nel prossimo futuro circa 90.000 persone. Vale a dire che un tumore su quattro sarà un tumore raro. Per questo la Sede Nazionale della LILT ha avviato dei progetti di ricerca - come ad esempio quello della biopsia liquida, a cui hanno, peraltro, aderito già 11 Sezioni Provinciali - che potranno aiutare la LILT anche sotto il profilo scientifico e di ricerca.

Il lavoro della LILT è molto complesso, ma il Presidente ha espresso la propria fiducia avendo notato un cambiamento operativo delle Sezioni Provinciali "estremamente" positivo su tutto il territorio nazionale ed ha quindi incoraggiato le stesse Sezioni Provinciali a credere nelle proprie iniziative perché: "il lavoro che ci attende – ha sottolineato il Prof. Schittulli – è fortemente illuminante per la realtà ed il futuro del nostro Paese. Già registriamo un cambiamento con il sia pur lieve ma continuo abbassamento dell'incidenza dei casi di cancro. Anche se le donne stanno subendo un sensibile incremento legato anche alla maggiore aspettativa di vita rispetto a quella degli uomini". Il Presidente ha, quindi, posto l'attenzione sulla criticità dei servizi riguardanti gli screening che vedono il Nord più sensibilmente ricettivo. Ciò significa che la prevenzione secondaria non viene portata avanti come si dovrebbe e le ripercussioni negative, purtroppo, non vanno a ricadere laddove c'è carenza di screening, ma ricadono inevitabilmente su tutto il tessuto sociale nazionale. La LILT deve collaborare con il Servizio Sanitario Nazionale, e per questo è necessario dialogare con le Istituzioni. Le Sezioni Provinciali LILT sono chiamate a svolgere tale ruolo nel proprio territorio, sviluppando sia attività di prevenzione primaria che secondaria e terziaria. Il Prof. Schittulli, a tal proposito, ha comunicato che la Sede Nazionale sta perfezionando un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, che permetterà alla LILT di essere più presente nel mondo scolastico. La LILT è un Ente che deve promuovere e garantire la buona salute, ma deve essere anche vigile nei settori della cancerogenesi ambientale e professionale, oltre che nella lotta al tabagismo. Il Prof. Schittulli ha quindi sottolineato che la LILT deve intervenire, anche in modo drastico, laddove venisse a conoscenza di luoghi malsani e vigilare per garantire la qualità ambientale e la provenienza dei nostri prodotti agro-alimentari, essendo l'alimentazione responsabile del 35% di tutti i tipi di cancro.

Ma il Presidente ha così indicato l'altro importante fattore di rischio oncologico il tabagismo. Ha così annunciato un progetto affidato al Prof. Rivelli, Presidente della Sezione di Bologna, in collaborazione con il MIUR e il Ministero della Salute, e che sarà rivolto a bambini ed adolescenti.

Infine, il Prof. Schittulli ha informato i presenti che a breve verrà stipulata una convenzione con l'Istituto bancario Credem per effettuare, nelle Sezioni Provinciali LILT, dove sono le sedi di detto Istituto, visite non solo oncologiche, ma anche cardiologiche a garanzia del paziente, sottoposto a chemioterapia, di un' assenza di danni che lo stesso paziente potrebbe subire in caso di trattamento chemioterapico.

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

"In Europa - ha ricordato il Presidente, chiudendo il suo intervento – l'Italia, nei riguardi della sopravvivenza ai tumori, non è seconda a nessun altro Paese. Soprattutto perché, a parte la qualità di vita, vi è una professionalità da parte degli operatori sanitari certamente non secondaria rispetto ad altri. Il valore aggiunto è dato dalle forze sociali, dai volontari, come Voi, che mantengono questo sistema e lo rendono sempre migliore".
Ha preso poi la parola il Prof. Rivelli, Componente del Consiglio Direttivo Nazionale e Presidente della LILT di Bologna, per informare brevemente sul "Progetto fumo e giovani", perché, secondo la rilevazione dei dati di dell'ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) - che ha coinvolto 35 Paesi europei - i maschi e le femmine italiani, appartenenti alla fascia d'età compresa tra gli 11 e i 19 anni, necessitano da parte delle Istituzioni di più attenzione, circa il loro scorretto comportamento. I giovani devono poi essere seguiti anche nello svolgimento dell'attività fisica – uno degli strumenti principali della prevenzione primaria - a cui la Scuola, attualmente, non dà il giusto valore.
Il Prof. Cristofolini, Presidente della LILT di Trento, ha posto l'accento sulla prevenzione dei tumori della pelle, che sono i più frequenti in assoluto, ma che guariscono tutti (al di fuori del melanoma, che non è molto frequente, ma che è al secondo posto di mortalità nelle donne tra i 30 e i 50 anni e al terzo posto negli uomini). Un problema che la LILT ha affrontato da anni, sia per quanto riguarda la prevenzione primaria che quella secondaria (in molti ambulatori LILT si fanno visite per la diagnosi precoce del melanoma). Il Prof. Cristofolini ha notificato anche la fondazione della Lega contro i Tumori nel Kosovo, con la quale è opportuno avviare un rapporto collaborativo.
La Dr.ssa Roberta Pacifici, Direttore del Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità, ha portato un breve saluto ai presenti ed ha offerto la disponibilità, dell'Istituto che dirige, a collaborare e ad allearsi in importanti iniziative con la LILT, essendo questo, per tutti, un periodo di sofferenza economica finanziaria.
I lavori si sono conclusi alle ore 13.00.

- **"Assemblea dei Presidenti e Commissari delle Sezioni Provinciali LILT"**

Al termine della Conferenza stampa di presentazione della XVI edizione della Campagna della "Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica", si è tenuta l'assemblea dei Presidenti, Commissari delle Sezioni Provinciali e Coordinatori Regionali della LILT.
Il Presidente Nazionale, Prof. Francesco Schittulli, con una circostanziata relazione che ha evidenziato, complessivamente, l'azione a tutt'oggi svolta dalla LILT, ha aperto i lavori soffermandosi sul numero complessivo dei **soci**, che quest'anno **risultano essere 205.000**, ma che potrebbero essere certamente più numerosi. Contare su "un esercito" di tale portata è importante, intanto perché è un numero reale che la LILT può rendere noto, in primis, al Ministero della Salute, ma anche ai vari Partners con cui collabora, e perché il versamento di un euro a socio effettuato dalle Sezioni Provinciali alla Sede Centrale, permette di sostenere progetti delle Sezioni stesse. Ne è la riprova la Sezione di Milano, che ha ottenuto un finanziamento pressoché pari al versamento della versata quota soci. Da una parte, quindi, una maggiore trasparenza, basata sulla libera adesione della cittadinanza, che consente alla LILT di avere quel concreto spessore numerico e operativo di soci tale da poter sostenere il confronto con altre importanti Istituzioni.

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Dall'altra l'opportunità, attraverso finanziamenti mirati, di accrescere sul territorio l'offerta dei servizi ed implementare, di conseguenza, l'adesione di nuovi sostenitori della LILT.
Il Prof. Schittulli ha, quindi, posto l'accento sulla situazione in cui versano alcune **Sezioni Provinciali,** informando che **4 sono commissariate e 14 sono in sofferenza.** Il timore che emerge da tale situazione è che dette Sezioni possano essere strumentalizzate a discredito di "tutta" la LILT. La Sede Centrale, ovviamente, sta governando la situazione anche attraverso un sostegno economico che possa far tornare operative queste Sezioni, comprese quelle vittime del catastrofico terremoto.
La relazione del Presidente ha poi preso in considerazione **i progetti di ricerca,** che sono stati approvati dalla Commissione scientifica e finanziati con i proventi de 5x1000 nazionale. Hanno avuto l'approvazione dei progetti: 7 Sezioni Provinciali del nord, 2 del centro e 4 del sud.
"Sarebbe importante – ha commentato il Presidente – riuscire ad avere un 5x1000 più cospicuo. Per questo è necessario implementare il numero dei soci, avere un quadro delle attività più dettagliato per investire, anche attraverso i progetti di ricerca, in salute. La LILT - ha continuato il Prof. Schittulli - è un Ente che investe in salute, promuove la buona salute!"
In tal senso, però, **è necessario "riprogrammarsi"**, prestare più attenzione alle problematiche attuali della società, e trovare, attraverso la strategia delle prestazioni da offrire, delle soluzioni. Ciò comporta anche il dover investire in altre specialità, in altri settori. A proposito della riabilitazione del malato oncologico, ad esempio, è aumentata l'esigenza di una riabilitazione sociale, psicologica e occupazionale rispetto a quella fisica. Sarà opportuno, a tal riguardo, rivisitare, con il contributo delle Sezioni Provinciale, il "manifesto dei diritti del malato di cancro", affrontando anche gli aspetti solidaristici nei confronti degli immigrati.
La LILT, come espresso dal Presidente, deve inoltre puntare maggiormente sulla prevenzione primaria, visto che non sono molte le Sezioni che riescono ad erogare servizi di eccellenza a livello di diagnosi precoce, che richiede l'utilizzo di tecnologie avanzate, con costi elevati ed enorme supporto amministrativo – tecnico – burocratico. La LILT deve quindi implementare il valore della prevenzione primaria e terziaria garantendo su tutto il territorio nazionale l'allineamento di obiettivi e servizi. Ma deve anche saperli implementare, coinvolgendo in maniera attiva e diretta il singolo cittadino e le Istituzione con le quali stipulare importanti convenzioni e/o protocolli d'intesa.
Il Presidente ha continuato la sua relazione sottolineando il valore di una proficua collaborazione con il **Servizio Sanitario Nazionale,** che può attuarsi con l'erogazione di servizi integrativi, sussidiari, complementari. Ad esempio la LILT, in accordo con l'ASL, può impegnarsi a portare avanti progetti sulla prevenzione primaria e terziaria, che le stesse ASL non riescono ad attivare.

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Quindi, il Prof. Schittulli ha enunciato gli **obiettivi strategici e operativi della LILT,** da mettere in azione nel prossimo triennio (2017 – 2020):

1) **attuazione del regolamento – quadro:** è in fase di allineamento per via del confronto ancora in atto tra le diverse richieste che giungono alla Sede Centrale e che esprimono territorialmente esigenze diverse;
2) **cruscotto direzionale:** è un progetto finalizzato alla costituzione di una "banca dati" delle Sezioni Provinciali LILT, distinta per organizzazione ed aree funzionali, compatibile ed interagente con quelle riguardanti gli aspetti economico/finanziari e già operativi da tempo presso la Sede Centrale. Sarà attivo dall'aprile prossimo e consentirà di poter estrapolare ed utilizzare i dati provenienti sia da più fonti (sistemi contabili, sistemi gestionali, sistemi di controllo e di programmazione economica, banche dati, sito istituzionale, ecc) sia da uno strumento di raccolta dati delle Sezioni Provinciali, trasformandoli in informazioni utili. Sarà una fotografia sempre aggiornata sullo stato dell'arte delle attività e dei servizi della LILT;
3) **convenzioni:** alcune - quali SNAM e Sportika - sono state già perfezionate; altre – quali ENI, Credem, Cruciani e Pandora – sono da aggiornare e portare avanti;
4) **ECL:** la LILT, componente effettivo e storico di questa Istituzione, ha aperto un tavolo a livello europeo perché è convinta della necessità di confrontarsi con le realtà europee in ambito oncologico;
5) **ufficio stampa e comunicazione:** per evidenziare anche le attività sul territorio, le Sezioni Provinciali possono contattare la Sede Centrale, affinchè provveda ad agevolare i percorsi di informazione anche con quelle Sezioni che hanno un proprio ufficio di comunicazione, affinché le notizie possano essere concordate ed essere pubblicate sul sito nazionale e sui social media;
6) **raccolta fondi:** la maggior parte delle Sezioni ha il proprio 5x1000 che consente di implementare le proprie attività. Il 5x1000 della Sede Centrale va ad implementare invece le attività sul territorio con progetti scientifici di spessore;
7) **ECM:** questo importante strumento, che garantisce la formazione continua in medicina - finalizzata a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed a supportare i comportamenti dei professionisti sanitari - è stato attivato, dopo un percorso lungo e farraginoso dal punto di vista burocratico-amministrativo. L'obiettivo è quello di assicurare, da parte della Sede Centrale e delle Sezioni Provinciali, corsi di formazione che abbiano i requisiti dell'appropriatezza;
8) **Giornata Mondiale contro il Cancro:** viene celebrata in tutto il mondo il 4 febbraio di ogni anno. E' auspicabile che nel 2018 anche la LILT partecipi attivamente con un suo evento;
9) **Stati generali del volontariato:** verranno organizzati entro dicembre prossimo. Potrebbero anche raccogliere l'esperienza di pazienti oncologici, che avrebbero, pertanto, l'opportunità di dialogare e confrontarsi direttamente con i volontari
10) **Scuola nazionale del volontariato:** diretta dal Direttore Generale, Dott. Roberto Noto,.si avvarrà della consolidata esperienza delle Sezioni Provinciali che riterranno di proporre in tal senso la loro collaborazione.

I percorsi di formazione saranno aperti a tutti coloro che vorranno aderire ai servizi della LILT. Uno sguardo attento alla formazione degli operatori sanitari ed infermieri, che sono più vicini al malato di cancro e del quale spesso raccolgono le confidenze. Con tale categoria professionale, è auspicabile sia stipulato a breve un protocollo d'intesa nazionale;

11) **le campagne nazionali**: accanto alle tre campagne tradizionali, verrà presto programmata una giornata dedicata alla dermatologia, a cui si aggiungerà anche la campagna di prevenzione dedicata agli immigrati e al cancro di genere maschile;
12) **prevenzione terziaria**: cioè riabilitazione fisica, psicologica, sociale, occupazionale e prendersi cura della famiglia. Il cancro sta diventando sempre più una malattia sociale, cronica, a cui bisogna dare risposte concrete con servizi adeguati. Anche in tale ambito sarebbe importante pianificare un progetto pilota oppure un' iniziativa, simile a quella che da anni si svolge ad Udine: una corsa. L'evento di tale disciplina sportiva potrebbe essere nazionale e magari denominarsi "RunLILT".

Il Presidente ha concluso la sua relazione invitando le Sezioni a fornire suggerimenti sui vari punti esposti.

E' seguito, quindi, il dibattito a cui hanno partecipato i Presidenti delle Sezioni Provinciali di Biella, Trieste, Treviso, Roma, Salerno, Lecce, Ferrara, Trapani, Savona, Cagliari, Lecco, Padova e il Direttore Sanitario della Sezione di Vicenza. Dagli interventi dei partecipanti al dibattito sono emerse richieste relative ad una maggiore attenzione, da parte delle Sede Centrale, verso: la prevenzione terziaria e la riabilitazione oncologica, la formazione dei volontari e dei Presidenti di Sezione, i progetti di ricerca, un maggior controllo sull'uniformità delle attività nazionali. Inoltre da più Sezioni è pervenuta la richiesta di linee guida nazionali relative alle attività ambulatoriali, alla comunicazione, all'informazione e alla formazione, oltre ad un disciplinare uniforme sul riconoscimento giuridico delle Sezioni.

Ha preso così la parola il Direttore Generale, Dott. Roberto Noto, che ha sottolineato come la LILT da qualche anno stia cercando, a livello centrale e, quindi, a livello di direzione politica, di rendere i modelli di organizzazione e di attività delle Sezioni Provinciali il più omogenei possibili. Tale obiettivo di azione, però, non può essere realizzato in tempi rapidi, soprattutto se si tiene conto del fatto che le Sezioni Provinciali negli anni trascorsi hanno gestito e curato le proprie attività con modelli diversificati e talvolta anche contrastanti. L'intento della direzione centrale, in particolare, è quello di standardizzare, omogeneizzare quanto più possibile le attività della LILT, affinché questo Ente – pur nell'autonomia delle Sezioni – possa essere identificabile rispetto alle tante altre realtà oncologiche pubbliche e private.

LILT

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

Tutto ciò permetterà alla LILT di realizzare gli obiettivi di performance che sono stati prestabiliti dal Consiglio Direttivo Nazionale per il conseguimento dei fini istituzionali della LILT stessa.

Alle ore 16.30, il Presidente ha concluso i lavori della giornata ringraziando i convenuti all'assemblea per l'attiva e proficua partecipazione.

Si è ritenuto di comunicare quanto sopra, al fine di consentire a tutti una circostanziata conoscenza delle modalità di realizzazione dei due eventi citati.

L'occasione è gradita per inviare i migliori auguri di buon lavoro

Con i più cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Noto

Il Presidente
Prof. Francesco Schittulli